



Ministero della cultura
PARCO ARCHEOLOGICO DI ERCOLANO

OGGETTO: Avviso di selezione per il conferimento di incarichi di collaborazione, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e ss. mm. e ii.

IL DIRETTORE

VISTO il DPCM del 29 agosto 2014 n 171 recante il “*Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*”;

VISTO il D.M. 23 dicembre 2014 "*Organizzazione e funzionamento dei musei Statali*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Interministeriale del 28 giugno 2016, n. 328 afferente il Conferimento dell'autonomia speciale agli istituti e luoghi della cultura di rilevante interesse nazionale di cui all'articolo 6 del DM 23 gennaio 2016;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, e successive modificazioni, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 21 del 28 gennaio 2020, avente ad oggetto “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero*”;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 22 del 28 gennaio 2020, avente ad oggetto <<*Modifiche al decreto 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali e altre disposizioni in materia di Istituti dotati di autonomia speciale"*>>;



**PARCO
ARCHEOLOGICO
DI ERCOLANO**

Corso Resina, 187 - 80056 Ercolano (NA)
tel bigl. +39 081 7777008 - tel uff. +39 081 7324321
C.F. 95234870632 - PEC mbac-pa-erco@mailcert.beniculturali.it
PEO pa-erco@cultura.gov.it - www.ercolano.beniculturali.it



VISTO il Decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 380 del 22 ottobre 2021, avente ad oggetto <<*Modifiche al decreto 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali e altre disposizioni in materia di Istituti dotati di autonomia speciale"*>>;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 417 del 23 novembre 2021, avente ad oggetto <<*Modifiche al decreto 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali"*>>;

VISTO il D.L. 24 aprile 2017, n.50, convertito, con modificazioni, in Legge 21 giugno 2017, n.96, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, in particolare l’art.22 comma 6;

VISTO l’art.1 comma 307 L. n.205 del 2017;

VISTO l’art. 7, comma 6, del D.lg.s n. 165/01 e successive modificazioni;

VISTA la copertura finanziaria per il conferimento di incarichi di collaborazione, ai sensi dell'art.7, comma 6 del D.lgs. 165/2001, nei limiti di spesa previsti dalla normativa suindicata;

VISTA la copertura finanziaria per il conferimento di incarichi di collaborazione, ai sensi dell'art.7, comma 6 del D.lgs. 165/2001, nei limiti di spesa previsti dalla normativa suindicata (€ 200,000,00 annui);

VISTO che, in virtù di quanto disposto dalla normativa su richiamata, tali incarichi di collaborazione possono avere una durata non superiore a 24 mesi;

CONSIDERATA la necessità di avvalersi della collaborazione di n. 5 unità di personale, dotata di idonei requisiti per lo svolgimento delle attività di cui ai seguenti profili professionali:



- n.1 restauratore;
- n. 1 ingegnere;
- n. 1 architetto;
- n. 1 archeologo con competenza specifica nella gestione e implementazione di piattaforme GIS attraverso tecnologie commerciali e/o open source per la gestione dei dati archeologici e di restauro;
- n. 1 esperto in materia di appalti pubblici.

Dette professionalità appaiono necessarie sia in ragione delle importanti programmazioni ordinarie e straordinarie apprestate dal Parco, approvate con fondi nazionali e comunitari, sia per la necessità di porre in essere tutte le attività necessarie per avvalersi dei finanziamenti messi a disposizione dal PNRR. All'uopo, anche al fine di ossequiare le tempistiche fissate ai fini dell'erogazione dei finanziamenti, si rende necessario prevedere un supporto alla struttura del Parco sia sotto il profilo tecnico - per l'ottimizzazione e migliore gestione degli interventi programmati ed in corso di esecuzione- sia sotto il profilo della più spedita gestione degli affidamenti. Inoltre, nell'ambito delle attività programmate, rientrano una serie di progetti finalizzati alla migliore gestione e valorizzazione del Sito e delle risorse ad esso assegnate. Tali progetti richiedono le competenze tecniche specifiche, funzionali al perseguimento degli obiettivi strategici programmati (si allega all'uopo la programmazione triennale del Parco);

CONSIDERATO che si è proceduto alla verifica preliminare dell'inesistenza di risorse umane idonee allo svolgimento di tali incarichi all'interno dell'Amministrazione tramite diffusione di un interpello nazionale contenente la descrizione dell'attività richiesta, con nota prot. n. 1424 P del 30.3.2023;



VISTO che, entro la data del 12.6.2023 non risulta sia pervenuta al Parco Archeologico di Ercolano alcuna comunicazione/istanza relativa ai profili richiesti nell'avviso allegato al presente atto;

Visto, quindi, l'esito dell'interpello che non ha coperto tutti i profili richiesti;

Accertata, quindi, la copertura finanziaria;

DECRETA

Art.1

(Oggetto)

1. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss. ii è indetta la procedura per il conferimento di incarichi di collaborazione per le seguenti figure professionali:

n.1 restauratore;

n. 1 ingegnere;

n. 1 architetto;

n. 1 archeologo con competenza specifica nella gestione e implementazione di piattaforme GIS attraverso tecnologie commerciali e/o open source per la gestione dei dati archeologici e di restauro;

n. 1 esperto in materia di appalti pubblici.

2. l'amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso alle opportunità di lavoro e di trattamento sui luoghi di lavoro.

Art. 2

(Descrizione dell'attività di collaborazione richiesta)

1. La sede presso cui si svolgerà l'attività di collaborazione è il Parco Archeologico di Ercolano.



2. Il collaboratore è chiamato a supportare l'attività dell'amministrazione al fine di assicurare lo svolgimento delle funzioni di tutela e di valorizzazione espletate dal Parco.

2. L'attività di collaborazione è svolta personalmente dal collaboratore, in modo flessibile e autonomo e senza vincolo di subordinazione. Tuttavia, considerate le peculiari caratteristiche del sito di Ercolano, lo specifico contesto archeologico nel quale gli incarichi si svolgeranno, nonché la natura degli incarichi che si intendono assegnare, i professionisti dovranno garantire la presenza al Parco in orari coerenti con quelli di attività dei funzionari e/o dei cantieri, tenuto conto sia dell'impostazione multidisciplinare delle attività del Parco, che implica adeguato confronto con i funzionari in servizio, sia anche dell'esigenza di garantire opportuna tempestività nelle attività da svolgere. Nel contratto saranno specificati tutti gli aspetti riguardanti la natura e il contenuto degli incarichi stessi, compresi i vincoli di legge. Tale rapporto di collaborazione non può in alcun modo configurare un rapporto di lavoro subordinato né avere alcun effetto ai fini dell'assunzione nei ruoli del personale dell'Istituto.

3. Con riferimento alle specifiche figure professionali richieste, si precisa l'attività da espletare:

restauratore: il professionista dovrà supportare l'Ufficio Tecnico del Parco nell'ambito dei procedimenti di competenza, espletando attività di progettazione, verifica e controllo di progetti, verifica e controllo di mappature dello stato di conservazione delle superfici decorate, post operam degli interventi svolti, schede di ricognizione del degrado; redazione di condition report per le mostre, direzione lavori ed eventuale redazione della contabilità. Il professionista dovrà affiancare i restauratori del Parco



nelle attività di ricognizione del degrado e lavorare in sinergia per approntare le misure necessarie alla salvaguardia dei beni tutelati sul sito e nei depositi; dialogare con gli esperti dell'equipe multidisciplinare PAE-HCP già presenti (restauratori, archeologi, architetti, impiantisti, tecnici) al fine di fornire un supporto alle attività finalizzate alla progettazione ed all'esecuzione degli interventi.

ingegnere: il professionista dovrà supportare il Parco nella gestione delle procedure per le quali è richiesta siffatta specializzazione (cfr. es. Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione — CSP - e in fase di esecuzione — CSE - ai sensi del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii.); relativamente all'attività in programmazione nell'anno 2023/2024, tale figura andrà a supportare ed affiancare il personale tecnico nella progettazione, direzione lavori, collaudi, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici, di illuminazione, speciali, meccanici, idrici, antincendio, reti dati e di comunicazione e, in generale, per tutti gli impianti a rete nonché redazione della contabilità. Per tale ruolo si cerca una figura altamente specializzata, funzionale a tutta l'attività di gestione ordinaria e straordinaria degli impianti sopra indicati, in grado di coordinare, per conto dell'Amministrazione, anche i rapporti con gli operatori economici, affidatari dei relativi servizi/lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché a supportare la stessa nella gestione delle varie fasi dei procedimenti finalizzati al rilascio di autorizzazioni, collaudi etc. Tale figura dovrà essere in grado di operare: sui più diffusi pacchetti software di disegno grafico, sia in 2 dimensioni che in 3 dimensioni (es. Autocad 2D e 3D), nonché BIM (Building Information Modeling); sui più diffusi pacchetti di progettazione di impianti elettrici, di illuminazione, speciali, meccanici, idrici, antincendio, reti dati e di

- 6 -



**PARCO
ARCHEOLOGICO
DI ERCOLANO**

Corso Resina, 187 - 80056 Ercolano (NA)
tel **bigl.** +39 081 7777008 - tel **uff.** +39 081 7324321
C.F. 95234870632 - PEC pa-erco@pec.cultura.gov.it
PEO pa-erco@cultura.gov.it - www.ercolano.beniculturali.it



comunicazione e, in generale, per tutti gli impianti a rete; sui più diffusi pacchetti software di supporto alle varie attività sopra indicate e richieste.

Architetto: il professionista dovrà supportare l'Ufficio Tecnico del Parco nell'ambito dei procedimenti di competenza, espletando attività sia nella fase di programmazione, realizzazione e direzione dei lavori, nonché verifica dei progetti e redazione della contabilità. In particolare, relativamente alle attività di progettazione, gli incarichi conferiti potranno attenersi alla realizzazione degli interventi di cui alla programmazione da realizzarsi su iniziativa del Parco Archeologico. Il professionista dovrà dialogare con gli esperti già presenti (archeologi, architetti, impiantisti, tecnici) al fine di fornire un supporto alle attività finalizzate alla progettazione, con una particolare attenzione al dialogo tra architettura e contesto circostante, ai dati archeologici, storici e filologici, nonché a quello di una rinnovata percezione da parte dei visitatori del Sito.

archeologo con competenza specifica nella gestione e implementazione di piattaforme GIS attraverso tecnologie commerciali e/o open source per la gestione dei dati archeologici e di restauro: l'archeologo dovrà espletare attività nella gestione e implementazione di piattaforme GIS attraverso tecnologie commerciali e/o open source per la gestione dei dati archeologici e di restauro, con particolare riferimento a contesti archeologici e architettonici complessi; nonché nella progettazione e gestione di geodatabase (elaborazione modelli concettuali di dati, progettazione classi e modelli logici relazionali).

esperto in materia di appalti pubblici: il professionista dovrà supportare il Parco Archeologico nell'ambito delle attività programmate e dei procedimenti di competenza, compresi quelli relativi ai contratti di appalto, anche di



particolare complessità, dalla fase di programmazione sino alla fase di esecuzione ed ultimazione degli stessi. Tale figura dovrà altresì fornire supporto giuridico/operativo al Settore tecnico nella compilazione degli atti afferenti al proprio ambito di competenza, oltre che occuparsi di accordi bonari e procedure transattive e deflattive del contenzioso; predisporre eventuali relazioni istruttorie per l'Avvocatura dello Stato.

Art. 3

(Requisiti di partecipazione)

1. Alla procedura sono ammessi a partecipare coloro che, alla scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) Requisiti generali:

- cittadinanza italiana. Possono, altresì, partecipare i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; qualora non cittadini italiani, essere in possesso di un adeguato livello di conoscenza della lingua italiana (minimo livello C1, “Livello avanzato”, del *Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue – QCER*);
- godimento dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali o interdizione o altre misure, che escludano dall'accesso agli impieghi presso Pubbliche Amministrazioni, secondo la normativa vigente e di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- non essere stati destituiti, dispensati o dichiarati decaduti dall'impiego presso la Pubblica Amministrazione.

b) Requisiti specifici



Per le figure professionali di cui al presente avviso il candidato è tenuto a possedere i seguenti requisiti specifici, come precisati di seguito, a seconda del profilo per il quale concorre

RESTAURATORE

a) Laurea magistrale in Conservazione e restauro dei beni culturali - corso a ciclo unico di durata quinquennale - classe LMR/02, ai sensi del Decreto interministeriale 2 marzo 2011; oppure diploma accademico di secondo livello di durata quinquennale in Restauro delle Accademie di Belle Arti - classe DASLQ01 ai sensi del Decreto interministeriale 30 dicembre 2010, n. 302; oppure diploma delle Scuole di alta formazione e di studio che operano presso l'Istituto Centrale per il Restauro (già Istituto superiore per la conservazione e il restauro) e l'Opificio delle pietre dure; oppure altro titolo equipollente ai sensi del Decreto interministeriale 26 maggio 2009, n. 87; oppure riconoscimento della qualifica di restauratore ai sensi dell'articolo 182 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, e successive modificazioni; oppure iscrizione all'elenco dei Restauratori di beni culturali del MiC.

b) formazione in almeno una delle due categorie di seguito indicate e con esperienze lavorative prevalentemente in ambito archeologico:

a) Materiali e manufatti ceramici e vitrei e materiali e manufatti in metallo e leghe;

b) Materiali lapidei, musivi e derivati e superfici decorate dell'architettura; nonché esperienza almeno biennale nella progettazione di lavori pubblici per la categoria OS 2-A

Saranno altresì adeguatamente valutate le specifiche esperienze nel campo del restauro di superfici decorate archeologiche (mosaici, stucchi, affreschi), di



materiali archeologici ceramici, metallici ed organici, date le caratteristiche di alcuni dei progetti di cui all'allegata programmazione triennale delle opere.

INGEGNERE

a) Diploma di Laurea (ordinamento previgente al DM 509/99) o Laurea Specialistica (DM 509/99) o Laurea Magistrale (DM 270/04) in ingegneria; iscrizione albo ingegneri.

b) esperienza pluriennale generale e con particolare riferimento all'ambito archeologico di progettazione, direzione lavori, collaudi, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici, di illuminazione, speciali, meccanici, idrici, antincendio, reti dati e di comunicazione e, in generale, per tutti gli impianti a rete, nonché la capacità di operare negli ambiti indicati.

ARCHITETTO

a) diploma di laurea quinquennale vecchio ordinamento o laurea magistrale in architettura e/o specialistica (nuovo ordinamento) e diploma di specializzazione in Beni architettonici e del Paesaggio (già scuola di Specializzazione in restauro dei Monumenti) o titolo di dottorato di ricerca in conservazione dei Beni Culturali Architettonici. Di seguito i titoli aggiuntivi che vengono ritenuti preferenziali: 1) esame di stato; 2) coordinatore della sicurezza; 3) specializzazione (Master di II livello o equivalente) nelle seguenti materie: Miglioramento sismico del costruito storico, Management dei Beni Culturali, Conservazione dei siti archeologici.

Iscrizione all'Albo degli Architetti — sez. A- Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori.

b) Esperienza pluriennale specifica e prevalente nel campo della progettazione del restauro, della assistenza e della direzione lavori, verifica e collaudi nel settore della conservazione e del restauro architettonico in ambito



archeologico. Da un punto di vista tecnico il professionista deve saper riconoscere i materiali costitutivi storici e le tecniche di esecuzione, deve saper analizzare lo stato di conservazione e tutela del patrimonio culturale con particolare attenzione ed esperienza alla progettazione in area archeologica degli edifici storici, saper riconoscere le anomalie ed i degradi ed essere in grado, anche attraverso l'osservazione visiva, di risalire alle cause che li hanno generati. Il professionista deve inoltre essere in grado di predisporre un progetto diagnostico adeguato alle specifiche singole situazioni di rischio. Esperienza professionale almeno quinquennale nella definizione di elaborati progettuali degli interventi di messa in sicurezza, restauro e valorizzazione di edifici storici a rudere e/o di siti storici di particolare complessità e con particolare riferimento ai e/o di manufatti e aree/siti archeologici;

-esperienza nella individuazione e implementazione di procedure amministrative e di quelle ad evidenza pubblica in materia di appalti;

-esperienza nel coordinamento di cantieri pubblici e/o privati relativi a beni culturali; nella redazione dei piani di sicurezza e di coordinamento (sia in fase di progettazione, sia in fase di esecuzione); conoscenza della normativa in materia di sicurezza dei Cantieri Edili (D. Lgs. n.81/2008).

ARCHEOLOGO

a) Diploma di laurea quadriennale vecchio ordinamento o laurea specialistica o magistrale con almeno 18 mesi, anche non continuativi, di esperienza professionale e titoli formativi di secondo livello (scuola di specializzazione o dottorato in archeologia, master su GIS); pubblicazioni scientifiche specifiche del settore; anni di esperienza documentati nell'ambito del Profilo prescelto dal candidato; attività di formazione e di tutoraggio nei tirocini formativi nell'ambito dei profili del presente avviso; competenze, conoscenze



ed esperienze relative al mercato culturale, alla promozione dei contenuti archeologici e all'accessibilità dei dati.

b) Esperienza di Sistemi Informativi Geografici e modellazione banche dati. SOFTWARE skills, QGIS, ESRI ArcGis, Autodesk Autocad Map 3D, Geoserver, PostgreSQL con estensione PostGIS, MSSQLServer, MYSQL, Adobe Photoshop, Adobe Illustrator, GRASS, 3D Blender, MSExcel; comprovata e documentata esperienza professionale nella gestione e implementazione di piattaforme GIS attraverso tecnologie commerciali e/o open source per la gestione dei dati archeologici e di restauro, con particolare riferimento a contesti archeologici e architettonici complessi; comprovata esperienza nella progettazione e gestione di geodatabase (elaborazione modelli concettuali di dati, progettazione classi e modelli logici relazionali); conoscenza approfondita delle principali metodologie integrate di telerilevamento e rilievo diretto attraverso le moderne tecnologie in uso per la documentazione dei Beni Culturali (fotogrammetria digitale, laserscanner 3D etc); conoscenza approfondita delle tecniche e metodologie più diffuse per lo studio e l'analisi spaziale dei dati geografici relativi a contesti archeologici, architettonici e al restauro; conoscenza dei fondamenti teorici di geomática, topografia, cartografia e Sistemi di Riferimento Geografico (conversione tra sistemi di coordinate; elaborazione avanzate dati geografici raster e vettoriali).

ESPERTO IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI

a) laurea quadriennale o magistrale (vecchio ordinamento) e/o specialistica (nuovo ordinamento) in giurisprudenza; titoli equipollenti con specializzazione in diritto amministrativo ed in gare e appalti pubblici, comprovati da master e/o dottorati di ricerca, ovvero con esperienza almeno quinquennale nelle materie suddette. Il possesso di titoli di studio e di



specializzazione superiore a quelli richiesti in materie attinenti all'incarico sarà ritenuto elemento preferenziale (ad esempio esperienza in materia, diploma di specializzazione);

b) Comprovata e approfondita conoscenza della normativa sugli appalti e delle procedure di gara, ed in particolare quelle applicate ai Beni Culturali (d.lgs 50/2016- D.lgs n.36/2023; DM 154/17 etc.); esperienza pluriennale e specifica in materia di appalti pubblici.

Art. 4

(Modalità e termini di presentazione delle domande di partecipazione)

1. La domanda di partecipazione alla procedura comparativa, debitamente sottoscritta dal candidato, redatta in carta semplice in conformità agli schemi esemplificativi di cui al Modello A e al Modello B, devono essere indirizzati al Parco Archeologico di Ercolano ed inviati tramite la propria PEC (Posta Elettronica Certificata) indirizzata unicamente al seguente indirizzo PEC istituzionale: pa-erco@pec.cultura.gov.it, indicando nell'oggetto il seguente testo: "NON APRIRE AL PROTOCOLLO – Procedura comparativa pubblica per il conferimento di n. 5 incarichi di collaborazione, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. - Profilo professionale (indicare il profilo per il quale ci si candida)", oltre l'indicazione del mittente (nome, cognome ed indirizzo)".

2. La domanda dovrà pervenire tassativamente nelle seguenti modalità:

- file compresso (del tipo ZIP o RAR) bloccato con password di protezione di apertura che dovrà contenere il file firmato digitalmente in formato.p7m relativo alla documentazione richiesta dalla Stazione appaltante.



La password dovrà essere trasmessa, a mezzo P.E.C., in un file in formato .pdf sottoscritto con firma digitale p7m, dalle ore 14:01 alle ore 18:00 del 20.7.2023.

I file contenenti la password, che pervengano prima del termine ultimo di scadenza delle domande o oltre le ore 18:00 del 20.7.2023 saranno considerati tamquam non esset.

La sottoscrizione della documentazione con firma digitale ed il bloccaggio del file compresso con password di protezione per l'apertura da trasmettere successivamente costituisce la "sigillatura", idonea ad attestare l'autenticità della provenienza dal mittente e la garanzia dell'integrità dei dati, della riservatezza e dell'apertura del contenuto soltanto dopo il termine perentorio di presentazione delle istanze.

Le domande tardive saranno escluse in quanto irregolari.

Non saranno ammesse né integrazioni alla P.E.C. di inoltro della domanda o sostituzioni dei singoli file compressi (del tipo ZIP o RAR) bloccati ed allegati alla suddetta P.E.C., essendo possibile per il concorrente richiedere esclusivamente la sostituzione della P.E.C. trasmessa con altra P.E.C., qualora non siano ancora decorsi i termini di scadenza.

Ciascun concorrente non può presentare più di una domanda.

3. Le domande di partecipazione alla procedura comparativa, debitamente sottoscritta dal candidato, redatta in carta semplice in conformità allo schema esemplificativo di cui al Modello A ed il Modello B debitamente sottoscritto dal candidato e compilato in ogni sua parte, dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 20.7.2023 ore 14.00.

4. La domanda, a pena di inammissibilità, deve essere sottoscritta mediante firma digitale ovvero tramite firma autografa scansionata ed accompagnata



dalla fotocopia/scansione di un documento di identità in corso di validità. Oltre al documento d'identità, il candidato dovrà allegare alla domanda il proprio curriculum vitae datato e sottoscritto–con esplicita dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e del GDPR 679/2016– con l'indicazione dei titoli di studio conseguiti e delle esperienze professionali maturate ritenute rilevanti ai fini della procedura;

5. Non saranno ammessi alla procedura comparativa gli aspiranti le cui domande dovessero pervenire, per qualsiasi motivo, dopo la scadenza indicata. In ogni caso farà fede la data di ricezione della PEC da parte dell'Ufficio.

6. L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

7. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da errato indirizzo PEC da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dello stesso, né per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito e a forza maggiore.

Art. 5

(Esclusione dalla procedura)

1. Non saranno prese in considerazione e comporteranno, pertanto, l'esclusione dalla procedura, senza alcun onere di comunicazione da parte dell'Ufficio:

- a) le domande dei candidati privi dei requisiti di cui all'articolo 3;
- b) le domande inviate oltre il termine stabilito all'articolo 4;
- c) le domande prive della documentazione richiesta all'articolo 4;



d) le domande presentate in modalità diversa da quella prevista nel presente Avviso.

Art. 6

(Procedura valutativa)

1. il Parco archeologico di Ercolano, scaduti i termini per la presentazione della domanda, provvede a verificare che le domande siano pervenute entro i termini e con le modalità stabilite all' art. 4 del presente Avviso.
2. La verifica dei requisiti e la valutazione delle candidature è effettuata da una apposita Commissione nominata dal Direttore del Parco, composta da tre membri, un Presidente e due Componenti, coadiuvati da un Segretario che possono svolgere i propri lavori anche con modalità telematiche o informatiche tramite l'impiego di tecnologie che permettono la partecipazione e comunicazione a distanza.
3. La selezione sarà effettuata con procedura comparativa dei curricula, al fine di accertare il possesso di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità tenuto conto della posizione da ricoprire. Sarà previsto un colloquio motivazionale, teso ad approfondire i contenuti del curriculum in relazione al ruolo da ricoprire, l'attitudine al lavoro in gruppo e le capacità di problem solving. Per coloro che non saranno convocati per il colloquio motivazionale la procedura dovrà intendersi conclusa. Il singolo incarico potrà essere conferito anche in presenza di una sola candidatura ritenuta conforme alle esigenze dell'Amministrazione, ovvero potrà non essere conferito nel caso in cui la Commissione reputi che le candidature presentate siano inadeguate alle esigenze dell'Amministrazione.



4. La Commissione, dopo aver verificato i requisiti di ammissione, valuta i titoli. La Commissione valuterà l'attinenza del percorso formativo e delle esperienze lavorative rispetto all'oggetto dell'incarico da conferire e accerterà il possesso della particolare qualificazione professionale del candidato necessaria per l'espletamento dell'incarico da affidare. In merito alla valutazione dei titoli, saranno considerati validi solamente i titoli posseduti entro il termine di scadenza stabilito per la presentazione delle domande.

Ai titoli redatti in lingua straniera dovrà essere allegata una traduzione in lingua italiana insieme ad una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesti la conformità della traduzione al testo straniero.

5. Per ciascun profilo professionale, la Commissione procede attribuendo un punteggio massimo di 100 punti con le seguenti modalità:

FASE A: max 60 punti, attribuiti sulla base dei curricula;

FASE B: max 40 punti, attribuiti dopo il colloquio individuale conoscitivo finale, teso a valutare le competenze ed attitudini, nonché la motivazione del candidato in relazione all'incarico.

6. Saranno invitati al colloquio, tramite comunicazione inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, solo i candidati che nella FASE A abbiano riportato un punteggio minimo di 40 su 60. I candidati ammessi a colloquio (se del caso anche in modalità telematica) saranno convocati tramite PEC e i nominativi degli stessi pubblicati sul sito del Parco.

7. In caso di rinuncia e/o assenza ingiustificata da parte di uno dei candidati invitati al colloquio si può procedere allo scorrimento dell'elenco di merito invitando il/i candidato/i collocato/i nella/e posizioni successiva/e secondo l'ordine di merito dell'elenco medesimo. Si può comunque procedere al colloquio anche in presenza di un numero di candidati inferiore al quadruplo



delle posizioni richieste per lo specifico incarico. I colloqui individuali si svolgeranno presso la sede dell'Amministrazione o in modalità telematica.

8. La rinuncia e/o l'assenza ingiustificata nella data e nell'ora stabilita del colloquio, comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

9. Al termine del colloquio la Commissione stila, per ogni profilo, la rispettiva graduatoria finale, sommando i punteggi delle due fasi. La "graduatoria finale" è predisposta dalla Commissione secondo l'ordine di merito e contiene:

- i "vincitori" , ossia coloro che, avendo superato le due fasi sono in numero pari alle posizioni richieste dall'Avviso,
- gli "idonei" ossia coloro che, avendo superato le due fasi, rimangono in posizione utile in caso di eventuale scorrimento della graduatoria,
- i restanti candidati che hanno superato la fase 1 e non espletato la fase 2 e che, mediante scorrimento delle graduatorie, potranno essere eventualmente chiamati a colloquio qualora esaurito il numero di vincitori e degli idonei.

10. Nel caso in cui il numero di candidati che ha superato entrambe le fasi sia inferiore alle posizioni richieste, la Commissione può procedere allo scorrimento dell'elenco di cui al comma 6 del presente articolo con ulteriori colloqui di cui alla fase due.

11. Nella graduatoria finale, qualora più candidati risultino in posizione di ex aequo, verrà data priorità al candidato più giovane di età.

12. Il Direttore del Parco, verificata la legittimità della procedura, adotta il provvedimento di approvazione degli atti di selezione e della graduatoria finale.



13. Il provvedimento contenente la “graduatoria finale” è pubblicato sul sito istituzionale del Parco www.ercolano.beniculturali.it nella sezione Amministrazione trasparente con valore di notifica a tutti gli effetti di legge. La medesima “graduatoria finale” avrà una durata di 18 mesi dalla data della pubblicazione.

14. il Parco Archeologico di Ercolano, per i vincitori, procede ad idonei controlli sulla veridicità di quanto dichiarato in sede di partecipazione e nel curriculum vitae dei vincitori. Si applicano, ove ve ne siano i presupposti, le disposizioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

15. Il presente Avviso e la successiva selezione non impegnano in alcun modo il Parco al conferimento degli incarichi e quest'ultima si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la selezione, tramite comunicazione sul sito istituzionale del Parco senza che i concorrenti possano vantare alcun diritto.

16. L'esito positivo della selezione e l'utile inserimento in graduatoria non generano in alcun modo obbligo di conferimento dell'incarico da parte del Ministero.

Art. 7

(Durata dell'incarico)

1. L'incarico di collaborazione ha durata per 24 mesi dalla sottoscrizione del contratto prorogabile, previa comunicazione dell'Amministrazione, da inviarsi al professionista a mezzo PEC, al solo fine di completare gli obiettivi operativi del progetto di cui all'articolo 2 e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico.



2. L'incarico potrà cessare anticipatamente rispetto al termine contrattuale per gravi inadempienze del professionista. In detta ipotesi, il Parco Archeologico di Ercolano dovrà comunicare al collaboratore le relative motivazioni almeno 30 giorni prima del termine fissato per la cessazione anticipata. Il collaboratore ha facoltà di recedere dall'incarico con preavviso non inferiore a 30 giorni.

3. È previsto il recesso anticipato delle parti previa comunicazione da inviarsi almeno 30 giorni prima. È facoltà dell'Amministrazione recedere senza preavviso in caso di gravi inadempienze contrattuali.

4. Resta fermo che l'efficacia dei contratti di collaborazione è subordinata all'esito del controllo preventivo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 3 della legge n. 20 del 1994 e ss. mm. ii.

Art. 8.

(Criteri di valutazione)

1. il Parco Archeologico di Ercolano individuerà i soggetti a cui conferire l'incarico mediante procedura di selezione per ciascun profilo professionale, con attribuzione di un punteggio massimo di 100 punti con le seguenti modalità:

FASE A: max 60 punti, attribuiti come di seguito indicato:

- 1) Voto del Titolo di Studio-formazione universitaria e post-universitaria (max 25 punti);
- 2) Esperienza lavorativa, in qualità di collaboratore/esperto nella materia oggetto di selezione. (max 20 punti);
- 3) Eventuale ulteriore esperienza lavorativa per la specifica attività oggetto di selezione (max 15 punti).



FASE B: max 40 punti, attribuiti dopo il colloquio individuale conoscitivo finale, teso a valutare le competenze ed attitudini, nonché la motivazione del candidato in relazione all'incarico. Nella valutazione saranno presi in considerazione la specifica formazione professionale, l'esperienza maturata in attività professionali e i ruoli ricoperti inerenti agli obiettivi di cui al presente avviso, la conoscenza della principale normativa di riferimento, la predisposizione al lavoro di gruppo, la capacità di risoluzione dei problemi. Saranno altresì adeguatamente valutate le specifiche esperienze nel campo archeologico, date le caratteristiche di alcuni dei progetti di cui all'allegata programmazione triennale delle opere.

Art. 9

(Compenso)

1. Il compenso professionale è pari ad euro 78000,00 comprensivo di iva se dovuta e oneri previdenziali ed accessori di legge.
2. Sono a carico del collaboratore ogni copertura assicurativa. L'incarico rientra nell'area delle prestazioni autonome di cui al T.U. delle Imposte sui Redditi D.P.R. 917/86 e ss. mm. ii. e all'art. 2222 del Codice Civile.
3. Il compenso è erogato successivamente alla rendicontazione dell'attività svolta da parte del collaboratore in relazione all'attività svolta, previa verifica del Direttore dell'Istituto o di altro funzionario da questi delegato, dietro presentazione di fattura da parte del professionista che pertanto dovrà possedere la Partita IVA, al momento della stipulazione del contratto. Non sono previsti rimborsi di spese a vario titolo né emolumenti accessori.

Art. 10

(Trattamento dei dati personali)



1. Con riferimento alle disposizioni del D. Lgs.196/2003 e del GDPR 679/2016, i dati forniti dai candidati all'Amministrazione sono inseriti in un'apposita banca dati e trattati per tutti gli adempimenti previsti dalla procedura selettiva.
2. Gli stessi sono trattati nel rispetto delle disposizioni di legge su supporto magnetico e su supporto cartaceo da soggetti autorizzati all'assolvimento di tali compiti, identificati, resi edotti e responsabilizzati sui vincoli imposti dal citato decreto.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento della procedura. L'invio della domanda di partecipazione costituisce esplicito consenso al trattamento dei dati personali.

Art. 11

(Responsabile del Procedimento)

1. Il Responsabile del procedimento è il dr. Corrado Piscopo ex art. 5 e ss della L n. 241/1990.

Art.12

(Disposizioni finali)

1. La partecipazione al presente avviso comporta l'accettazione integrale e incondizionata di tutto quanto in esso previsto.
2. Il presente avviso e i successivi atti sono pubblicati sul sito istituzionale del Parco Archeologico di Ercolano.
3. È fatta salva la facoltà per l'Amministrazione di verificare quanto dichiarato dal candidato, con l'avvertenza che, in caso di esito negativo dell'accertamento, si procederà all'annullamento d'ufficio dell'eventuale affidamento e alla segnalazione agli organi competenti per l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa in materia.



4. Avverso i provvedimenti e gli atti relativi alla presente procedura è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, sede di Napoli nel termine e con le modalità previste dalla legge.

IL DIRETTORE

DR. FRANCESCO SIRANO

